

Da "sediver" <sediver@legalmail.it>
A "uod.501705" <uod.501705@pec.regione.campania.it>
Cc "massimo.chiaini" <massimo.chiaini@sediver.com>, "mario.diieso" <mario.diieso@sediver.com>
Data venerdì 2 aprile 2021 - 14:39

Trasmissione Comunicazione modifiche Non sostanziali AIA SEDIVER .

Si trasmette comunicazione di Modifiche Non sostanziali dell'impianto Sediver di Nusco autorizzato con Decreto AIA n. 91 del 3/11/2016, insieme agli allegati previsti nell'Allegato D (D.D. N. 925 del 6/12/2016).

Come previsto nel suddetto Allegato D, la documentazione in originale e N.6 copie su supporto magnetico verrà consegnata agli Uffici della Regione Campania -Settore Ecologia di Avellino.

Rimanendo a disposizione per ogni necessario chiarimento si porgono

Distinti saluti.

SEDIVER SPA

Allegato(i)

Comunicazione di modifica non sostanziale (003).pdf (473 Kb)
Grafici architettonici tettoie ventilatori.pdf (1307 Kb)
Planimetria di progetto nuovo piazzale stoccaggio con rete fognaria.pdf (1082 Kb)
Planimetria stato di fatto con rete fognaria.pdf (930 Kb)
Relazione ambientale modifica non sostanziale.pdf (698 Kb)
Relazione geologica e geofisica.pdf (5610 Kb)
Relazione tecnica modifica non sostanziale.pdf (773 Kb)
Ricevuta pagamento oneri istruttoria.pdf (66 Kb)
SCHEDA A Informazioni generali.pdf (388 Kb)
SCHEDA B Inquadramento urbanistico territoriale.pdf (338 Kb)

REGIONE CAMPANIA

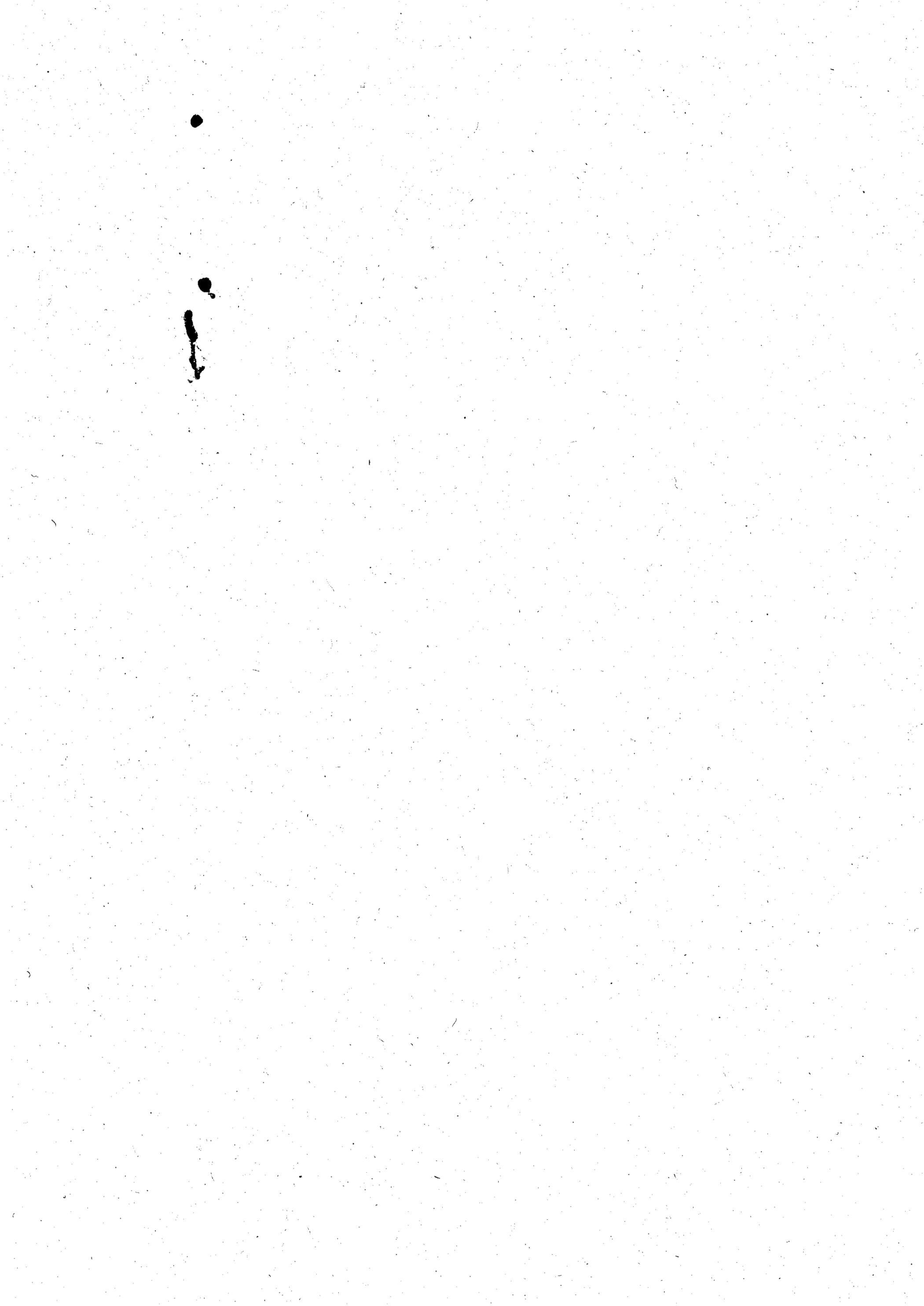
Prot. 2021. 0182156 06/04/2021 10,46

Mitt. : SEDIVER SPA

Ass. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 29 del 2020







REGIONE CAMPANIA



All.D

Regione Campania

→ UOD Autorizzazioni Ambientali n. 14 di 1 AVELLINO

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ²

D.D. N. 91 DEL 3/11/2016

(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto	<u>CHIAINI MASSIMO</u>	nato il	<u>03/02/1972</u>
a	<u>NAPOLI</u>	(prov.)	
residente a	<u>MONZA</u>	(prov.)	<u>MB</u>
Via	<u>N. PAGANINI</u>	n°	<u>28/D</u>
in qualità di legale rappresentante/gestore della Ditta	<u>SEDIVER SPA</u>	con impianto IPPC ubicato nel Comune di <u>NUSSCO AV</u>	
	(prov.)	Codice ISTAT attività	<u>23.19.90</u>
Pec	<u>Sediver@legalmail.it</u>		
via/località	<u>AREA INDUSTRIALE F2</u>		

COMUNICA

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. _____ del _____, le sottoelencate modifiche non sostanziali soggette ad aggiornamento dell'autorizzazione progettate all'impianto autorizzato con D.D. 91 del 3/11/2016 per l'attività IPPC 3.3 (Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
- modifiche qualitative delle emissioni;
- altro _____

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara trattarsi di modifiche relative a:

- caratteristiche dell'impianto
- funzionamento dell'impianto
- potenziamento dell'impianto

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ▲ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ▲ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal Settore Provinciale competente;
- ▲ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Allega la seguente documentazione:

- relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;
- planimetrie aggiornate dell'impianto;
- relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente";
- documentazione completa di cui alla D.G.R. n. 62/07 e D.D. n. 16/07 (relazione, schede, etc) per cui è stata rilasciata l'autorizzazione A.I.A., aggiornata con le modifiche progettate;
- Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro 2.000,00 sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008", corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa; ATTESTAZIONE PER SPESE DI ISTRUTTORIA DI EURO 2.000,00 (DUEMILA) TRAMITE
- altro BONIFICO IBAN TESORERIA REGIONALE IT66E0101003400100000046252

La documentazione allegata deve essere prodotta in originale e un copia cartacea e 6 copie su supporto magnetico (CD rom).

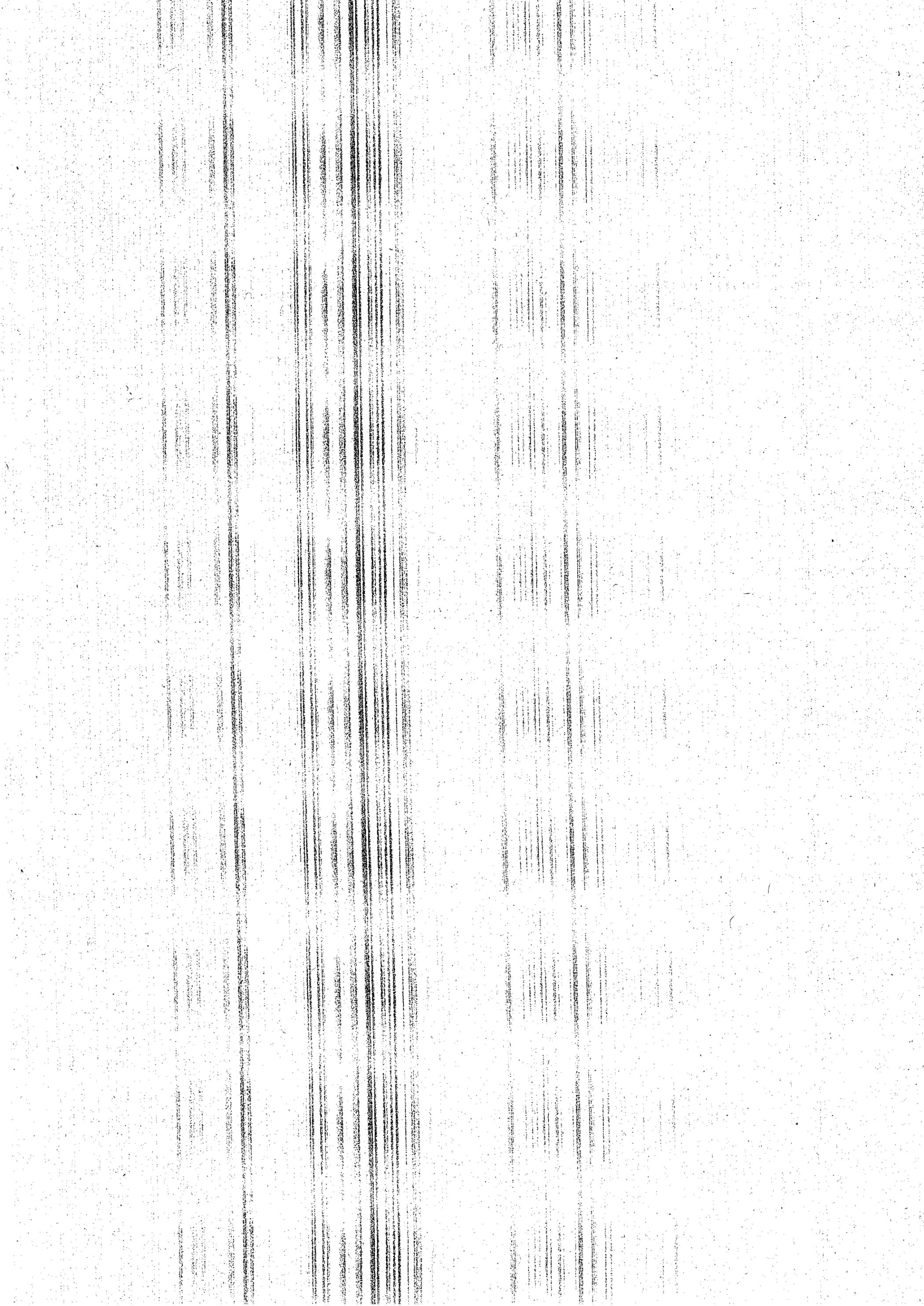
Data

30/03/2021

Firma del Gestore³

ross - la -

- 1) quello competente per territorio (Avellino - Benevento - Caserta - Napoli - Salerno);
- 2) oltre l'originale in bolle - per l'esigenza della Conferenza dei servizi - deve essere presentata un ulteriore copi in formato cartaceo e sei copie su supporto digitale (CD Rom)
- 3) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotografica di un documento di identità del sottoscrittore





All.D

Regione Campania

 UOD Autorizzazioni Ambientali n. 14 di 1 AVELLINO

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ²

 D.D. N. 91 DEL 3/11/2016

(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto	<u>CHIAINI MASSIMO</u>	nato il	<u>03/02/1972</u>
a	<u>NAPOLI</u>	(prov.)	
residente a	<u>MONZA</u>	(prov.)	<u>MB</u>
Via	<u>N. PAGANINI</u>	n°	<u>28/D</u>
in qualità di legale rappresentante/gestore della Ditta	<u>SEDIVER SPA</u>		
	<u>NUSSCO</u>	<u>AV</u>	con impianto IPPC ubicato nel Comune di
		(prov.)	Codice ISTAT attività <u>23.19.90</u>
Pec	<u>sediver@legalmail.it</u>		
via/località	<u>AREA INDUSTRIALE F2</u>		

COMUNICA

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. _____ del _____, le sottoelencate modifiche non sostanziali soggette ad aggiornamento dell'autorizzazione progettate all'impianto autorizzato con D.D. 91 del 3/11/2016 per l'attività IPPC 3.3 (Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
- modifiche qualitative delle emissioni;
- altro _____

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara trattarsi di modifiche relative a:

- caratteristiche dell'impianto
- funzionamento dell'impianto
- potenziamento dell'impianto

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ▲ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ▲ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal Settore Provinciale competente;
- ▲ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Allega la seguente documentazione:

- relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;
- planimetrie aggiornate dell'impianto;
- relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente";
- documentazione completa di cui alla D.G.R. n. 62/07 e D.D. n. 16/07 (relazione, schede, etc) per cui è stata rilasciata l'autorizzazione A.I.A., aggiornata con le modifiche progettate;
- Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro 2.000,00 sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008", corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa; ATTESTAZIONE PER SPESE DI ISTRUTTORIA DI EURO 2.000,00 (DUEMILA) TRAMITE
- altro BONIFICO IBAN TESORERIA REGIONALE IT66E0101003400100000046252

La documentazione allegata deve essere prodotta in originale e un copia cartacea e 6 copie su supporto magnetico (CD rom).

Data

30/03/2021

Firma del Gestore³

Lo Se - La -

- 1) quello competente per territorio (Avellino – Benevento – Caserta – Napoli – Salerno);
- 2) oltre l'originale in bolle – per l'esigenze della Conferenza dei servizi – deve essere presentata un ulteriore copi in formato cartaceo e sei copie su supporto digitale (CD Rom)
- 3) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

ing. Luigi RECUPERO

Studio Tecnico

via Fontanelia, 1 - 83051 Nusco (AV) - tel/fax 082764546 - cell. 3290698252
E mail: lngrecupero@discafi.it - pec:luigi.recupero@ingegneravellino.it
Codice fiscale: RCPLGUS2E1ZF988M - partita IVA: 00296630643

Comune di **NUSCO**

prov. di **AVELLINO**

Progetto per la realizzazione di una tettoia per ventilatore forno e un'altra per ventilatore pressa

PERMESSO DI COSTRUIRE

Località: Fiorentino - area industriale F2

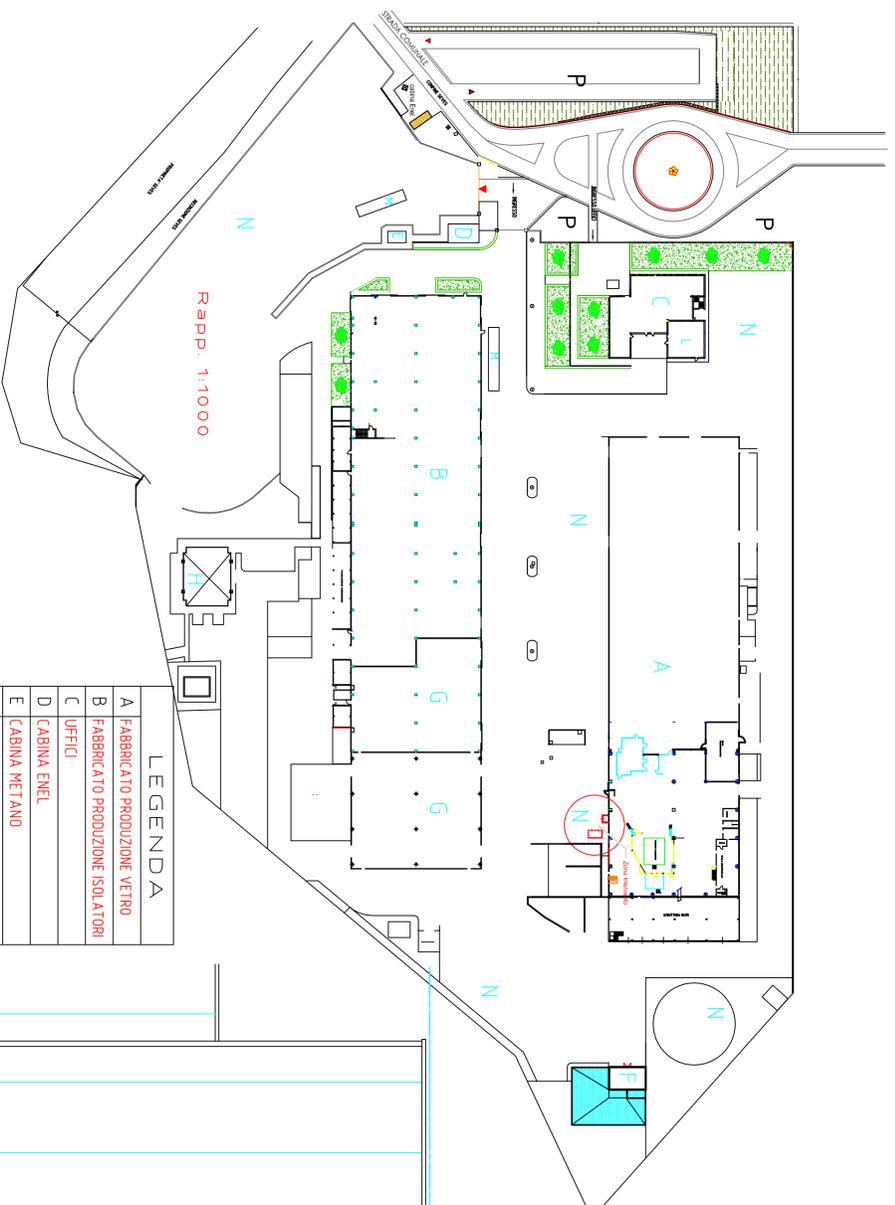
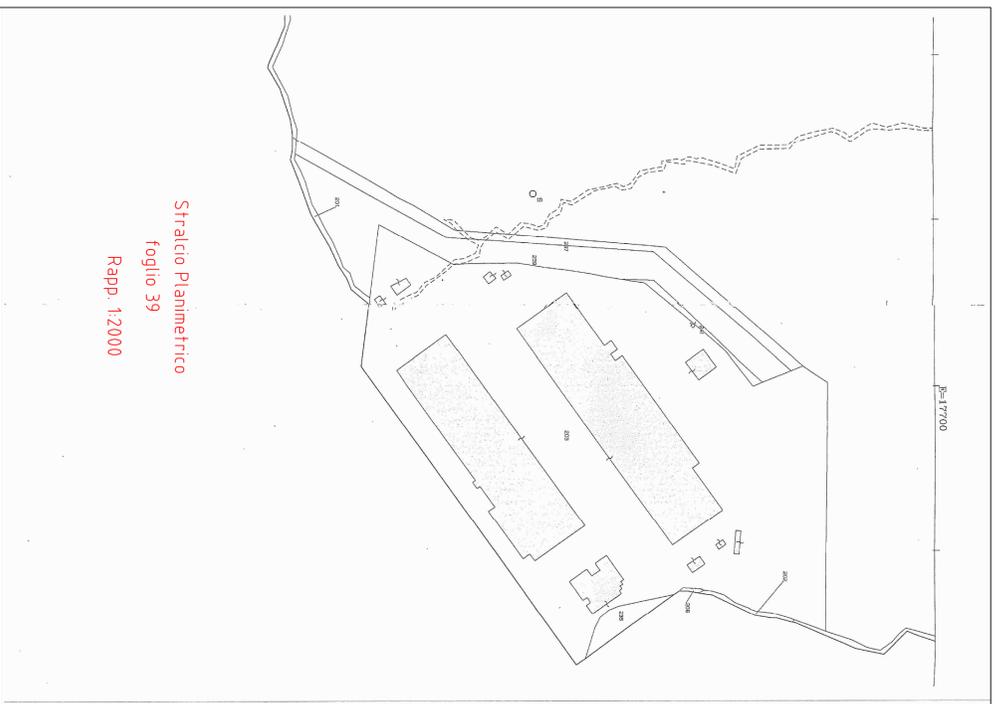
Ditta: **SEDIVER S.p.A.**

Planimetrie, Pianta

Rapp. 1:50

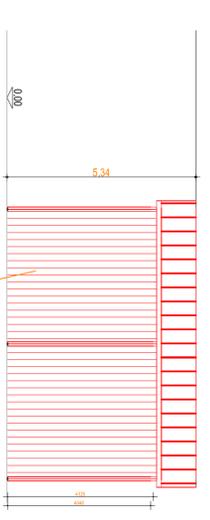
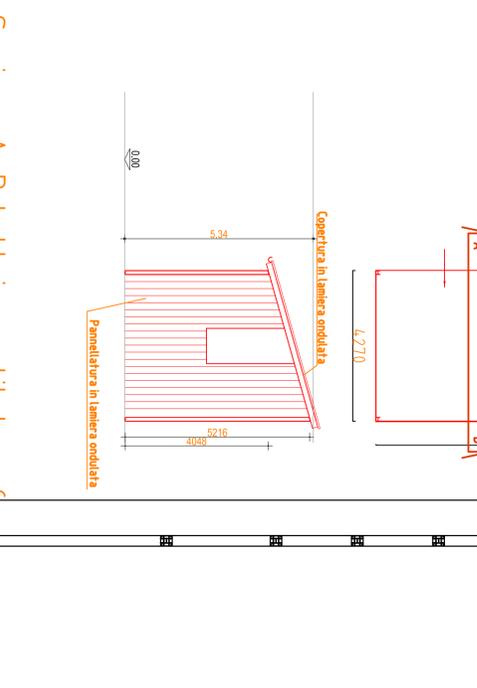
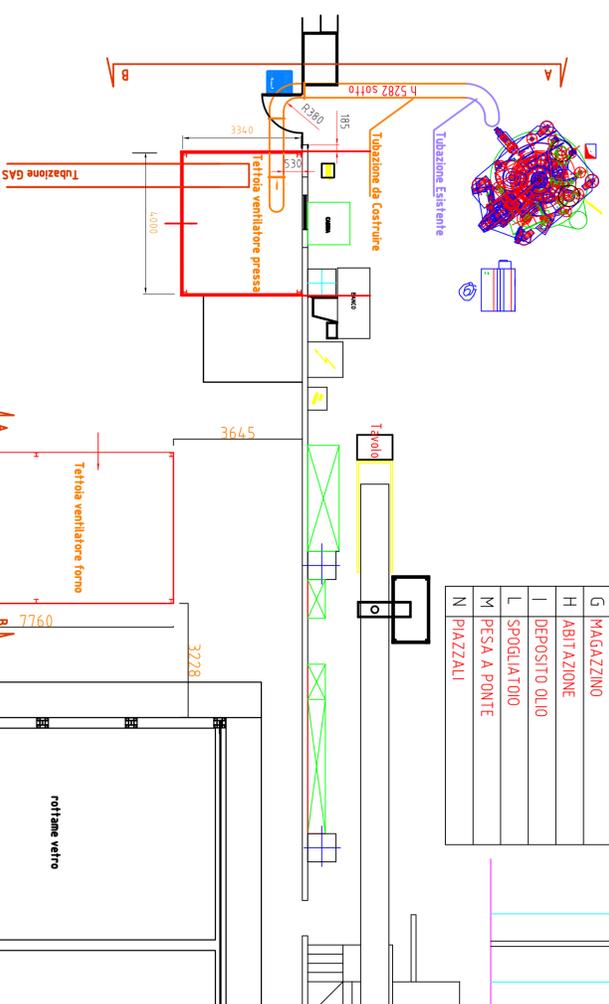
Il progettista e d.d.l.

Data: marzo 2021

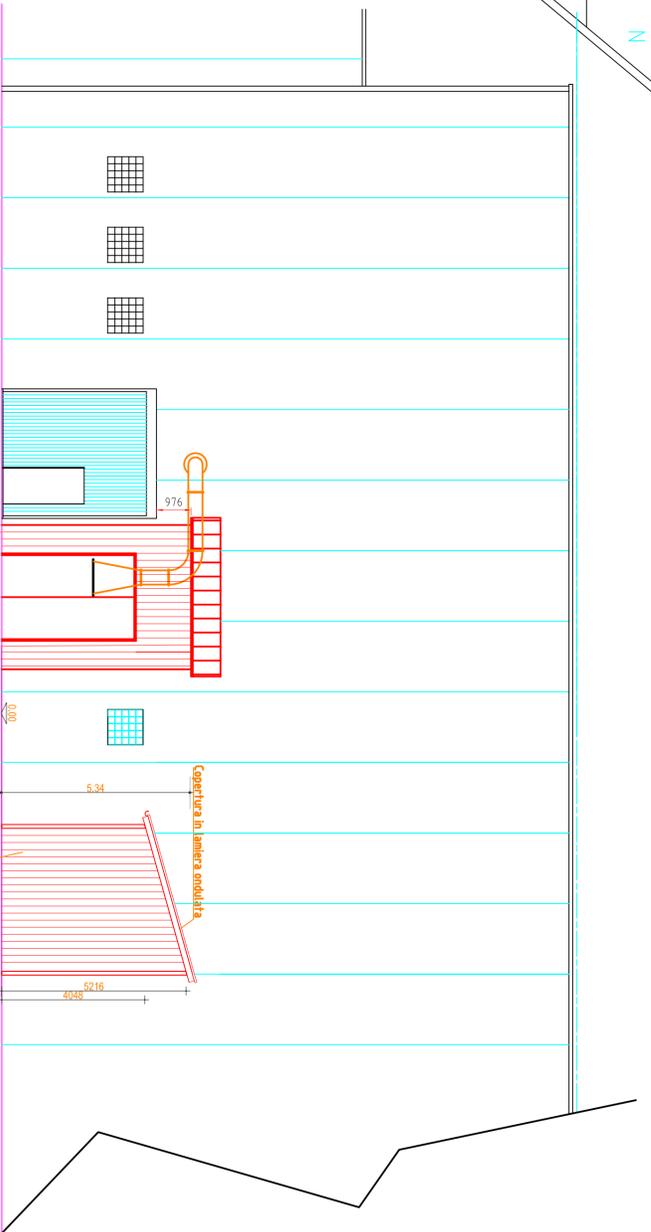


LEGENDA

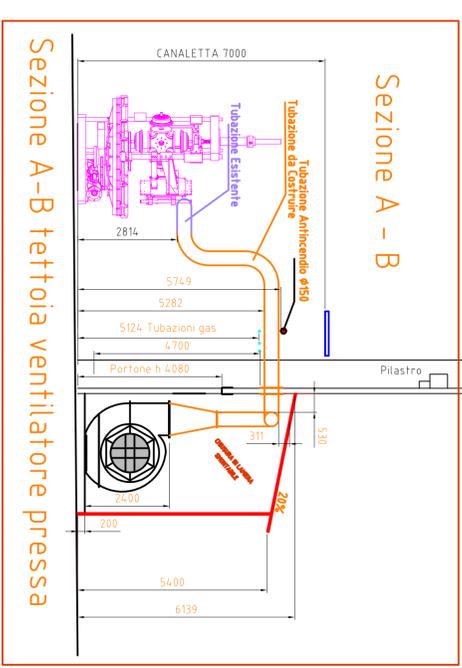
A	FABBRICATO PRODUZIONE VETRO
B	FABBRICATO PRODUZIONE SOLAI TORI
C	UFFICI
D	CABINA ENEL
E	CABINA METANO
F	SALA POMPE
G	MAGAZZINO
H	ABITAZIONE
I	DEPOSITO OLIO
L	SPOGLIATOIO
M	PESA A PONTE
N	PIAZZALI



Prospetto Laterale tettoia ventilatore forno



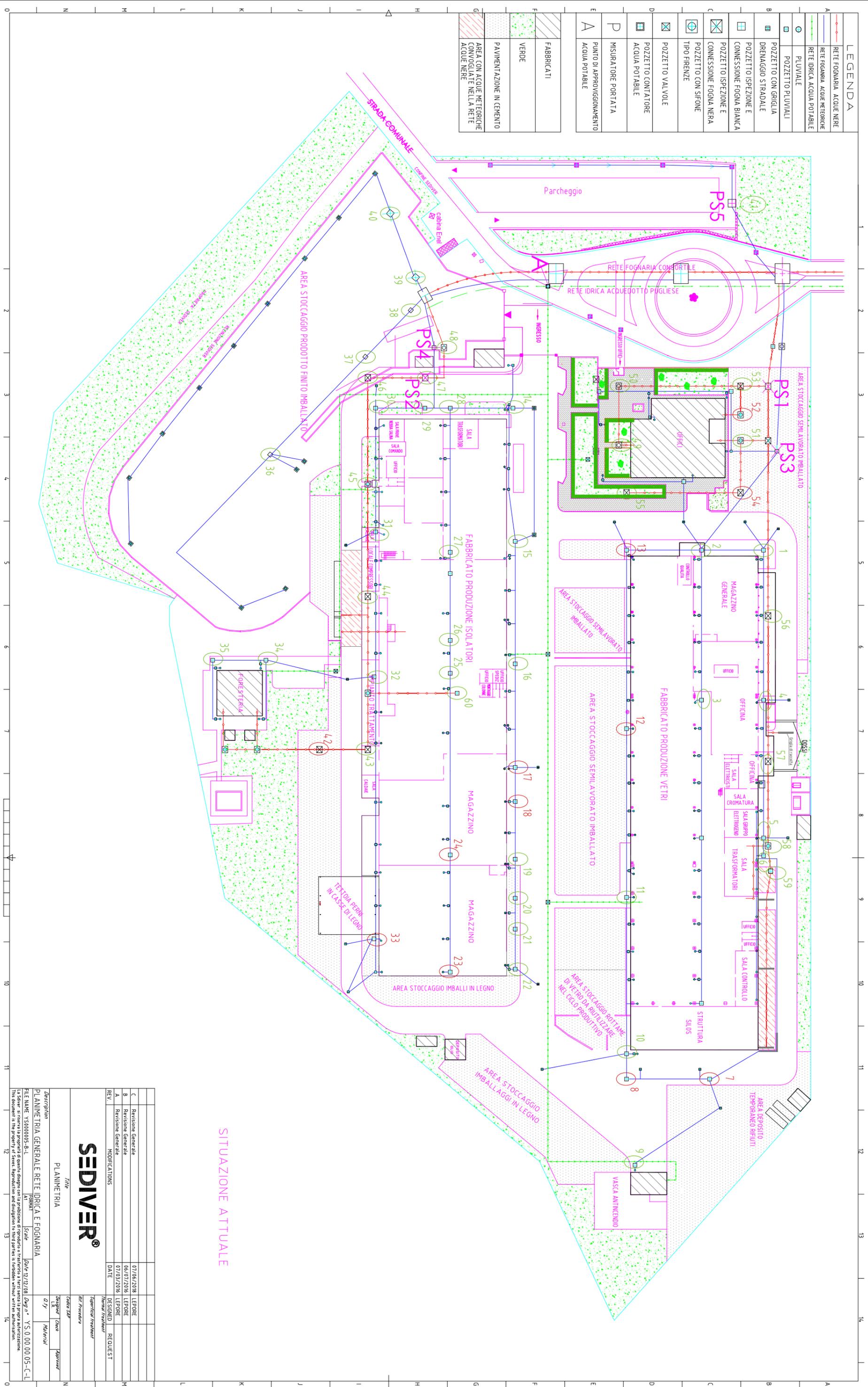
Prospetto Frontale



Sezione A-B tettoia ventilatore pressa

Sezione A-B tettoia ventilatore forno

LEGENDA	
	RETE FOGNARIA ACQUE NERE
	RETE FOGNARIA ACQUE METEORICHE
	RETE IDRICA ACQUA POTABILE
	PIUVIALE
	POZZETTO PIUVIALI
	POZZETTO CON GRIGLIA
	DRENAGGIO STRADALE
	CONNESSIONE FOGNA BIANCA
	CONNESSIONE FOGNA NERA
	POZZETTO CON SIFONE
	TIPO FIRENZE
	POZZETTO VALVOLE
	POZZETTO CONTATORE
	ACQUA POTABILE
	MISURATORE PORTATA
	PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE
	A
	P
	D
	C
	B
	A
	FABBRICATI
	VERDE
	PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO
	AREA CON ACQUE METEORICHE CONVOGLIANTE NELLA RETE ACQUE NERE



SITUAZIONE ATTUALE

SEDIVER®

PLANIMETRIA

Rev.	Descrizione	DATA	DESIGNED	REQUISIT
C	Revisione Generale	07/06/2018	LEPORE	
B	Revisione Generale	06/07/2016	LEPORE	
A	Revisione Generale	07/03/2016	LEPORE	

Author	Designer	Checker	Approver
AT	AT	AT	AT

File Name	Scale	Date	Dwg n°
VS000005-8-1	1:1	12/12/18	YS.0.00.00.05-C-1

SEDIVER SPA

Nusco (AV)

RELAZIONE AMBIENTALE

***Pavimentazione area per deposito
prodotto finito e semilavorato***

AIA n. 91 del 03/11/2016

modificata con decreti:

n.2 del 11/01/2018 e n.175 del 12/12/2019

Nusco (AV), 30/03/2021

1 Premessa

Sediver Spa ha in previsione la realizzazione della pavimentazione di un'area attualmente non utilizzata nel complesso IPPC per effettuarvi il deposito di prodotto finito e semilavorati.

Per la descrizione della modifica e delle variazioni ad esse collegata si rimanda al documento "Relazione tecnica".

La presente relazione ha l'obiettivo di analizzare e valutare le variazioni dal punto ambientale connesse alla modifica in oggetto. Si riporta quindi a seguire tale analisi suddivisa per ogni aspetto ambientale per maggiore chiarezza, anche se gli impatti effettivamente generati dalla modifica sono molto limitati.

2 Relazione ambientale

2.1 Emissioni in atmosfera

La realizzazione della nuova pavimentazione e delle tettoie non muta in alcun modo le emissioni in atmosfera del complesso IPPC.

2.2 Consumi di energia

Le modifiche proposte non hanno impatto sui consumi energetici del complesso IPPC.

2.3 Utilizzo sostanze pericolose

Le modifiche non comporteranno nessun cambiamento a riguardo.

2.4 Consumi di risorsa idrica

Le modifiche non comporteranno nessun cambiamento a riguardo.

2.5 Produzione di rifiuti

Le modifiche non comporteranno nessun cambiamento a riguardo.

2.6 Rumore

La modifica non comporta cambiamenti significativi al clima acustico dell'area. L'attività di deposito prodotti finiti e semilavorati viene già effettuata su piazzale esistente. La movimentazione del materiale avviene mediante carrello elevatore elettrico e nel medesimo modo avverrà su nuovo piazzale. La presenza del carrello sul nuovo piazzale sarà discontinua.

La chiusura dei ventilatori con tettoie chiuse su tutti i lati ridurrà l'emissione del rumore da tali impianti. Non si prevede quindi una maggiore emissione di rumore rispetto allo stato attuale.

2.7 Scarichi idrici

La modifica in oggetto genererà un aumento di circa il 4 % del volume delle acque meteoriche che sono immesse nella rete fognaria delle acque bianche.

Non si prevede una variazione qualitativa delle acque scaricate in quanto il deposito dei semilavorati e dei prodotti finiti imballati mediante film estensibile non può contaminare in alcun modo le acque meteoriche.

3 Conclusioni

Come si è potuto evincere da quanto riportato nei precedenti paragrafi gli impatti della modifica sono molto limitati e non significativi rispetto all'attuale configurazione impiantistica.

SEDIVER S.P.A.

AREA INDUSTRIALE F2 - NUSCO (AV)



COMUNE DI NUSCO (AV)

Sondaggi elettrici verticali per la ricerca di una falda acquifera sotterranea



TECNICO : DOTT. SSA GEOFISICA ALBA DE STEFANO

ELABORATI : RELAZIONE GEOLOGICA- TECNICA

COMMITTENTE : SEDIVER S.P.A.

SITO: AREA INDUSTRIALE F2 - COMUNE DI NUSCO (AV)

FG CAT. N° 39- PART. LLA N° 203

DATA : 28/12/2020

TIMBRO DEL TECNICO ABILITATO

DOTT. SSA GEOL. GEOFISICA ALBA DE STEFANO





GeoServis

*Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018*

Studio di geologia e geofisica

Premessa

La SEDIVER S.P.A. , in data 03 DICEMBRE 2020, mi ha affidato l'incarico per la redazione dell'indagine geologico-tecnica INERENTE LE INDAGINI DI PROSPEZIONE GEOFISICA QUALI : “Sondaggi elettrici verticali per la ricerca di falda idrica sotterranea” nell’area industriale F2 – localita’ Fiorentina . in località del comune di Nusco.



Inquadramento geologico- geomorfologico - strutturale



Figura 1

SEZIONE GEOLOGICA COMUNE DI NUSCO

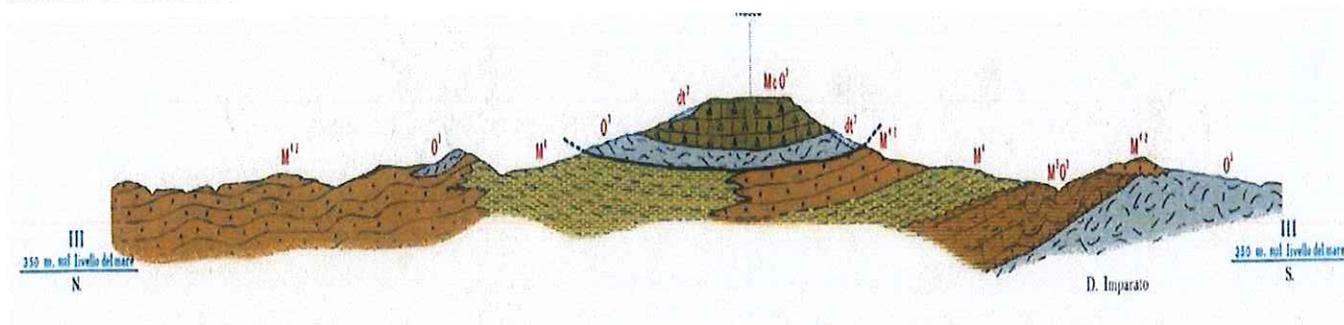


Figura 2



Studio di geologia e geofisica

LEGENDA CARTA GEOLOGICA COMUNE DI NUSCO



COMPLESSO DELLE CALCARENITI E CALCIRUDITI - Calcareniti biancastre, ecc., con nummuliti, alveoline rimaneggiate, associate a calcari microdetritici, subceroidi, biancastri, ecc.; talora passanti a calcareniti giallastre, arenacee, tipo «MD». Calciruditi poligeniche biancastre, ecc., comportanti, a volte, frammenti di rudiste e resti di orbitoidi; intercalazioni di: argillo-marnoscisti rossastri, verdastri; calcareniti, calcari microdetritici, subcristallini, ceroidi, di color biancastro; arenarie calcaree rossastre, rosso-violacee (come in «O³»). Calcareniti grigio-brunastre, a vene calcitiche, rossastre, connesse ad argilloscisti rossastri, ecc., un poco metamorfici (zona di Ponte Maiano - III SO). Entro argilloscisti intercalati a calciruditi: *Haplophragmoides carinatum* CUSH, e RENZ, *Trochamminoides irregularis* WHITE, *Glomospira charoides* (JONES e PARKER), *G. gordialis* (JONES e PARKER), *Globigerina venezuelana* HEDBERG, *Catapsydrax dissimilis* (CUSH, e BERM.); denti di pesci; microfauna del Miocene inferiore in confinante zona del F. 187. **MIOCENE INFERIORE - OLIGOCENE SUPERIORE** (al passaggio al Miocene).



Marne grigiastre, grigio-giallo-verdastre, sovente con più o meno numerose *Orbulinae*. Intercalazioni di molasse, arenarie. A luoghi, intercalazioni di marne molto calcaree, calcari marnosi, calcareniti, conglomerati (M⁴). Dette marne grigiastre sono talora associate a pezzame di calcari, arenarie del Flysch terziario, a locali lenti, coperture di argilloscisti varicolori «O³» (M¹). **TORTONIANO SUPERIORE E MEDIO** (e anche livelli più recenti?). Molasse, per lo più giallastre, ad elementi talora anche calcarei; conglomerati, a volte di trasgressione, con elementi di rocce sedimentarie (calcari, ecc.), preponderanti, e di rocce cristalline. Intercalazioni di argilloscisti, siltiti, marne, marne molto calcaree, calcari marnosi, calcareniti, arenarie (M^{2,2}). Agglomerati, caotici, in matrice molassica, sabbioso-siltoso-argillosa verdastra (a luoghi comportante anche resti di argilloscisti varicolori «O³»), di elementi, con varie dimensioni, a spigoli prevalentemente vivi, costituiti da calcari mesozoici (Mcg). Breccie di trasgressione, formate da elementi più o meno piccoli, e anche da blocchi, a spigoli in genere più o meno vivi, di calcari mesozoici (Mb). **TORTONIANO** e, per facies similari e microfauna, sino al **LANGHIANO**.



COMPLESSO CALCAREO-MARNOSO-ARENACEO - Scisti argilloso-marnosi galestrini, talora aciculari, di vario colore; marnoscisti, calcari marnosi rosso-rosati; marne, calcari marnosi paesiniformi, a volte con selce; calcari giallo-brunastri, ecc., silicei, con *Orbulinae*; calcareniti minute; molasse giallastre, ecc., come in «M^{2,1}»; arenarie, scisti microarenaceo-micacei giallastri, ecc., finemente fogliettati; talora, calciruditi, con resti di lamellibranchi, crinoidi, litotamni. Sovente microfauna, rimaneggiate, cretaceo-paleoceniche; più rare, microfaune dall'Oligocene superiore all'Elveziano. Per l'Elveziano: *Bolivina arta* MACFAD., *B. scalprota* SCHW. var. *miocenica* MACFAD., *Globorotalia ventriosa* OGNIBEN, *G. aff. pseudopachyderma* CITA, PREMOLI, ROSSI, *Globigerina bulloides* D'ORB., *Globigerinoides trilobus* (REUSS), *G. trilobus bisphericus* TODD, *Globoquadrina* aff. *dehiscens* (CHAP., PARR e COLL.), *Orbulina universa* D'ORB., *Tinophodella* sp., *Cibicides wüllerstorfi* (SCHW.). **ELVEZIANO - OLIGOCENE SUPERIORE** (prossimo al passaggio all'Aquitaniiano).



INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area oggetto di indagine appartiene, a livello di geologia regionale, alla formazione flijscioide delle argille Variegata Scagliose, messe in posto per sovrascorrimento nella fase tettonica traslativa tortoniana e, allo stato, trasgressive discordanti sulle arenarie e sui conglomerati del bacino Irpino.

Dal punto di vista fisico il territorio comunale di Nusco può essere diviso fra due rilievi montuosi. Il principale è costituito dal complesso montuoso formato da due cime gemelle: quella su cui sorge il centro abitato di Nusco e il Monte Gugliano. L'altro è costituito dal massiccio di cui il Montagnone di Nusco rappresenta la cima principale e che appartiene al comune di Nusco solo per un triangolo equivalente grosso modo ad un terzo dell'intera superficie comunale. I due rilievi montuosi sono separati da una ampia vallata formata da due incisioni idrografiche il cui spartiacque si situa all'incirca all'altezza della stazione di Nusco e dello svincolo sull'Ofantina bis. Quest'ultima, seguendo pressapoco il percorso del Vallone Acqua Bianca costituisce l'elemento fisico di separazione oggi più leggibile.

Dalla cima principale su cui sorge il centro storico di Nusco si dominano i versanti settentrionale, occidentale e meridionale del rilievo montuoso, mentre il versante orientale è coperto dalla cima del Gugliano. La montagna si presenta solcata da numerosi valloni che radialmente la suddividono in dolci groppe sul cui crinale, ricalcando antiche mulattiere, si sviluppano le nuove strade asfaltate di collegamento con le diverse contrade agricole. Lungo queste strade si dislocano insediamenti lineari che costituiscono l'ossatura della urbanizzazione delle campagne di Nusco.

Degli estesi boschi (misti con prevalenza di roverelle), che un tempo ricoprivano le pendici di questo complesso montuoso, rimangono ancora alcuni lembi, di cui il bosco del Capitolo, sul versante nord-



Studio di geologia e geofisica

orientale del Monte Gugliano, rappresenta quello più consistente. Di estensione maggiore sono i boschi che ricoprono quasi per intero il versante meridionale del Montagnone di Nusco, suddivisi, in base a precise fasce altimetriche, fra castagni alle quote più basse e in prevalenza faggi alle quote più alte.

Dal punto di vista idrogeologico il territorio del comune di Nusco non presenta situazioni allarmanti, in quanto, al di là del rischio sismico ($S=2$), proprio dell'area, riclassificazione sismica ord. 3274. I fenomeni di instabilità dei versanti sono alquanto contenuti, mentre i fenomeni di degrado innescati dalle attività umane si evidenziano maggiormente nell'inquinamento delle falde acquifere causato dai numerosi pozzi neri nelle campagne e da due cave. La prima posta alla periferia dell'abitato, sul versante occidentale del Monte Gugliano, risulta da tempo dismessa e di dimensioni modeste; la seconda, situata alle falde del Monte Ramatico, è molto più estesa e vistosa della precedente.

Idrogeologia

Per quanto attiene l'aspetto idrogeologico la formazione carbonatica è caratterizzata da una permeabilità in grande per fessurazione e fratturazione con instaurazione di probabile fenomenologia carsica, caratteristica d'altronde di tali complessi litologici, mentre il ricoprimento detritico risulta dotato di una buona permeabilità per porosità.

Tale stato di fatto si risolve in una consistente circolazione idrica sotterranea che comunque interessa la parte profonda del basamento carbonatico, pertanto influente nelle valutazioni di carattere geotecnico trovando sicuramente sede a profondità superiori a quelle raggiunte dal volume significativo di terreno costituente il solido tensioni indotte dalle opere fondali. In riferimento all'idrografia superficiale, essa risulta caratterizzata, nelle aree ovviamente non urbanizzate, da una fitta rete di incisioni torrentizie di piccole dimensioni che assicura il regolare deflusso verso valle delle acque meteoriche di ruscellamento.



DESCRIZIONE INDAGINI IN SITO PER LA RICERCA DI FALDA IDRICA

PER LA RICERCA DI UNA IPOTETICA FALDA SONO STATE ESEGUITE DUE TIPI DI INDAGINI, LA PRIMA E' UN INDAGINE DIRETTA COSTITUITA DA UN CAROTAGGIO CONTINUO S1 SPINTO FINO AD UNA PROFONDITA' DI 6 METRI DAL QUALE ABBIAMO ESTRAPOLATO TERRENI ALTAMENTE ARGILLOSI IMPERMEABILI "ARGILLA GRIGIA MOLTO CONSISTENTE" E QUINDI ABBIAMO RITENUTO NECESSARIO, ATTREZZARE IL CAROTAGGIO CON UN PIEZOMETRO GUIDA SOLO PER ASSICURARCI E VERIFICARE COSTANTEMENTE NEL TEMPO CHE A TALE PROFONDITA' NON CI SIA PRESENZA DI ACQUA. DA UN ESAME LITOSTRATIGRAFICO POI SI E' RITENUTO OPPORTUNO PROSEGUIRE CON UN INDAGINE INDIRETTA CIOE' UN INDAGINE GEOELETTRICA ; E' UN METODO SPERIMENTALE ATTENDIBILE PER VERIFICARE SE REALMENTE SOTTO L'INTERA AREA INDUSTRIALE DELLO STABILIMENTO SEDIVER FOSSE PRESENTE UNA FALDA E LA SUA RELATIVA PROFONDITA'.

7



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30(OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

UBICAZIONE S1 E RELATIVA STATIGRAFIA

SOCOTEC ITALIA SRL
AVELLINO DEPARTMENT
Via Campa di Fumo, 11 - 83050 Montefredane (AV)
Tel.: +39 0825 24393 - Fax: +39 0825 243705

SOCOTEC ITALIA Srl - P.Iva 03872190458
Montequartone, Via Belfiore, 100/103 - 30020 Lubbate (BA)
Tel.: +39 02 9375 0000 - Fax: +39 02 9375 2099
www.socotec.it


SOCOTEC

SONDAGGIO S1

R.d.P. n° SA-20-648 Del 14/12/20

Committente: SEDIVER S.p.A.
Oggetto Lavoro: Indagini e prove geotecniche in sito

Commissa n°: _____ **Verbale di Accettazione n°** _____
Località: Nusco(Av) **Data esecuzione sondaggio:** 14/12/2020
Coordinate WGS84: 512567,986E - 4525508,226N **Quota (m.s.l.m):** 627
Coordinate Gauss-Boaga: 2532502,986E - 4525332,229N

UBICAZIONE INDAGINI



Planimetria ubicazione indagine: SONDAGGIO S1



Postazione SONDAGGIO S1



Foto Pozzetto protettivo

Il Direttore Tecnico SOA:
Ing. Massimo De Irali

Pagina 1 di 4

Il Responsabile Prove in Sito:
dott. Geol. Francesco Bellocchio

fig. 01



Studio di geologia e geofisica

SOCOTEC ITALIA SRL			
<small>AVELLINO DEPARTAMENT Via Campo di Fiume, 15 - 81030 Montefredane (AV) Tel.: +39 0825 24353 - Fax: +39 0825 248705 SOCOTEC ITALIA Srl - P.iva 01872130548 Headquarters: Via Bariola, 101.103 - 20030 Lainate (MI) Tel.: +39 02 9375 0000 - Fax: +39 02 9375 0099 www.socotec.it</small>			
SONDAGGIO S1		R.d.P. n° SA-20-648 Del 14/12/20	
Committente: SEDIVER S.p.A.			
Oggetto Lavoro: Indagini e prove geotecniche in sito			
Commessa n°:		Verbale di Accettazione n°	
Località: Nusco(Av)		Data esecuzione sondaggio: 14/12/2020	
Coordinate WGS84: 512567,986E- 4525508,226N		Quota (m.s.l.m): 627	
Coordinate Gauss-Boaga: 2532502,986E -4525332,229N			
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			
FOTO CASSETTA 0,00m - 5,00m			
FOTO CASSETTA 5,00m - 10,00m			
Il Direttore Tecnico SOA: Ing. Massimo De Iasi		Pagina 2 di 4	
		Il Responsabile Prove in Sito: dott. Geol. Francesco Bellocchio	



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

SOCOTEC ITALIA SRL			
<small>AVELLINO DEPARTMENT Via Campo di Fiume, 13 - 83030 Montefredane (AV) Tel.: +39 0825 24151 - Fax: +39 0825 248705</small>		SOCOTEC	
<small>SOCOTEC ITALIA Srl - P. Inc. 01872430648 Headquarters: Via Bariccia, 101 101 - 20020 Lohrate (MI) Tel.: +39 02 9375 0000 - Fax: +39 02 9375 0099 www.socotec.it</small>			
SONDAGGIO	S1	R.d.P. n° SA-20-648 Del 14/12/20	
Committente:	SEDIVER S.p.A.		
Oggetto Lavoro:	Indagini e prove geotecniche in sito		
Commessa n°:		Verbale di Accettazione n°	
Località:	Nusco(Av)	Data esecuzione sondaggio:	14/12/2020
Coordinate WGS84 :	512567,986E - 4525508,226N	Quota (m.s.l.m):	627
Coordinate Gauss-Boaga:	2532502,986E - 4525332,229N		
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			
			
Foto installazione piezometro 3" a tubo aperto			
			
Foto installazione piezometro 3" a tubo aperto			
<small>Il Direttore Tecnico SOA: Ing. Massimo De Iasi</small>		<small>Pagina 3 di 4</small>	
		<small>Il Responsabile Prove in Sito: dott. Geol. Francesco Sefcochio</small>	

10



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30(OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

SOCOTEC ITALIA SRL <small>AVELINO DEPARTMENT Via Campo di Fiume, 33 - 83030 Montefredane (AV) Tel.: +39 0825 24353 - Fax.: +39 0825 248705</small> <small>SOCOTEC ITALIA Srl - P.Iva 01872430648 Headquarters: Via Barisola, 101-103 - 20020 Labrate (MI) Tel.: +39 02 9375 0000 - Fax: +39 02 9375 0093 www.socotec.it</small>			
SONDAGGIO S1		R.d.P. n° SA-20-648 Del 14/12/20	
Committente: SEDIVER S.p.A. Oggetto Lavoro: Indagini e prove geotecniche in sito			
Commessa n°:		Verbale di Accettazione n°	
Località: Nusco (Av)		Data esecuzione sondaggio: 14/12/20	
Coordinate WGS84: 512567,986E- 4525508,226N		Quota (m.s.l.m): 627	
Coordinate Gauss-Boaga: 2532502,986E- 4525332,229N			
Campione Rinarcigliato: Cr1,2...	Prova Pressiometrica:	<input checked="" type="checkbox"/>	Tubo inclinometrico
Campione Indisturbato: C1,2...	Prova Dilatometrica:	<input checked="" type="checkbox"/>	Piezometro a tubo aperto:
Shelby: S	Prova Lugcon:	<input checked="" type="checkbox"/>	Tubo in PVC per Down-hole:
Deinson-Mastier: DM	Prova Tefranc:	<input checked="" type="checkbox"/>	Cella casa grande:
			<input type="checkbox"/> S.P.T. (Punta chiusa)
			<input type="checkbox"/> S.P.T. (Punta aperta)
			<input type="checkbox"/> Quota falda iniz.
			<input type="checkbox"/> Quota falda finale

Profondità p.c. (m)	Profondità scavi (m)	Simbologia	Consistenza Pocket Vane Test a (kg/cm ²) cu p (kg/cm ²)	DESCRIZIONE STRATIGRAFICA	Indice di scarteggio		Prelievo campioni		Prova in foro		Installazione in foro		Falda	Dati foro
					% canel.	RQD	Modalità	Profondità (m)	S.P.T. prof. (m p.c.)	N° Colpi	Schema Note:	quota (m dal p.c.)	Utensile perforazione	Rovestimento Foro
0.70	0.70			Terreno superficiale di colore scuro, formato da limo, presenza di piccole radici e piccole fustole										
0.90	0.90			Ghiala in matrice debolmente sabbiosa granulare Calcareniti biancastre e calcari detritici di dimensioni minute										
1.60	1.60													
3.40	3.40			Limo argilloso di colore marrone verdastro, molto consistente Presenza di inclusi di origine calcarea di dimensioni da millimetriche a centimetriche										
5.00	5.00													
6.00	6.00			Argilla debolmente limosa di colore grigiastro, materiale molto consistente										

Il Direttore Tecnico SOA: Ing. Massimo De Iasi	Pagina 4 di 4	Il Responsabile Prove in Sito: dott. Geol. Francesco Bellocchio
---	---------------	--

11



**IN UN SECONDO TEMPO ABBIAMO RITENUTO NECESSARIO PROSEGUIRE CON UN INDAGINE
INDIRETTA DI PROSPEZIONI GEOFISICHE DI TIPO GEOELETRICO**

Indagine geoelettrica.

Come noto, l'attitudine di un materiale a opporre resistenza al passaggio delle cariche elettriche è detta resistività elettrica. In particolare, la resistività di un ammasso roccioso è una sua proprietà intrinseca ed essa varia in funzione della litologia, dell'acqua contenuta in essa e della presenza di sali disciolti. Il metodo di indagine geoelettrica permette di creare un modello del sottosuolo, coerente con valori di potenze e variazione in profondità della resistività. Operativamente, si procede energizzando il terreno con corrente elettrica di intensità nota, per mezzo di due elettrodi di corrente, e misurando la differenza di potenziale elettrico generata, per mezzo due elettrodi – sonda.

Gli elettrodi possono avere differenti configurazioni geometriche, le quali possono essere scelte sia in funzione della risoluzione degli obiettivi nel sottosuolo sia in funzione della profondità da indagare. Nelle indagini idrogeofisiche sono perlopiù utilizzati i quadripoli collineari, dove gli elettrodi esterni del quadripolo (detti A e B) immettono corrente nel sottosuolo e gli elettrodi interni al quadripolo (detti M e N) misurano la differenza di potenziale fra le superfici equipotenziali che loro stessi intercettano. Le coppie di elettrodi A-B e M-N sono mutuamente simmetriche rispetto al centro C del quadripolo, centro al quale di attribuiscono le misure sulla verticale passante per esso. La profondità indagata, oltre che dalla composizione e dalla presenza di soluzioni acquose, dipende anche dalla distanza fra gli elettrodi di corrente A e B: a parità di condizioni, all'aumentare della distanza A-B, aumenterà anche la profondità d'indagine.



Studio di geologia e geofisica

Applicazioni. La configurazione quadripolare adottata è di tipo Schlumberger: essa ha il vantaggio di meglio distinguere le variazioni verticali di resistività. La particolare sensibilità alla distinzione verticale della resistività ha fatto sì che questo tipo di indagine sia conosciuta anche come Sondaggio Elettrico Verticale (Sev). Infatti il nostro modello idrogeologico di riferimento prevedeva una variazione verticale di strati differientemente resistivi. Nel caso in analisi, le distanze AB massime raggiunte sono state di 400 m.

La strumentazione utilizzata in campo è stata: georesistivimetro Abem Terrameter Sas1000; 2 bobine di corrente di lunghezza pari a 400 m; 2 bobine di potenziale di lunghezza pari a 65 m e 4 dispositivi multielettrodo per minimizzare la resistenza col terreno. E' stato eseguito un solo Sondaggio Elettrici Verticali e la sua posizione è stata rilevata con dispositivi Gps. I risultati grafici delle elaborazioni più significative sono riportati nelle pagine seguenti

13



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio.
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia

INDAGINI GEOGNOSTICHE

COMMITTENTE:

SEDIVER S.P.A.

CANTIERE:

STABILIMENTO SEDIVER DI NUSCO
AREA INDUSTRIALE F2 - NUSCO (AV)

14

Castel Morrone, Dicembre 2020

INGE s.r.l.
Il direttore tecnico
Dott. Geol Antonio Petriccione



UNI EN ISO 9001:2015 Ed. 15 | 28 | 31
Certificata No. 9521122/01/019 12/12/2020



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- Art. n. 36349 del 18.03.07 - Cir. n. 3618/STC - Prove in laboratorio
- Art. n. 434 del 12.04.11 - Cir. n. 2619/STC - Prove in sito
DPR 246/93 Art. 8 - DPR 380/01 Art. 59

Pag. 1/10

ALBA DE STEFANO, geofisica — via L. da Vinci, 3 83048 Montella (AV) cell. 338/6258036
E- mail: destefanoalba@tiscali.it



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia

INDICE

INDICE 2

1. PREMESSA 3

2. INDAGINI GEOELETTRICHE 4

 4.1 Metodo della resistività 4

 4.2 Il sondaggio elettrico verticale 4

 4.3 Strumentazione adoperata 9

ALLEGATI:

- 1. Elaborati sondaggio elettrico verticale SEV 01



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Art. n. 36349 del 14.03.07 Cir. n. 7618/STC - Pove in loco
Art. n. 151 del 19.03.11 Cir. n. 7619/STC - Pove in sito
DPR 24/6/93 Art. 8 - DPR 380/01 Art. 59



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia

1. PREMESSA

A seguito dell'incarico ricevuto dalla Sediver S.p.A. (Ordine di acquisto n° 7300047780 del 17/12/2020, il giorno 21/12/2020 è stata eseguita una campagna di indagini geoelettriche su un cantiere situato nello stabilimento industriale Sediver S.p.A. – Area industriale F2 – Nusco (AV).

Le prove ed analisi eseguite sono consistite in:

- ◆ 1 indagine geoelettrica SEV

Nelle pagine successive si riporta una breve descrizione delle prove e delle indagini eseguite, in allegato i risultati ottenuti sotto forma di certificati ed elaborati.

16



UNI EN ISO 9001:2015
Certificazione No. 502/1123/D/VAL/019/12/12/2020



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Aut. n. 36319 del 14.05.07 Cir. n. 7618/STC - Prove in loco
Aut. n. 451 del 09.01.11 Cir. n. 7619/STC - Prove in sito
DPR 246/93 Art. 8 - DPR 380/01 Art. 59

Pag. 3/10



Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia

2. INDAGINI GEOELETTICHE

Lo scopo dei metodi geoelettrici è quello di ottenere informazioni sulla natura e sulla struttura del sottosuolo attraverso una serie di misure opportunamente effettuate in superficie.

Sotto il nome di *metodi geoelettrici* si indicano numerose metodologie di prospezione che possono dividersi in due raggruppamenti principali: quelli che utilizzano correnti elettriche naturali esistenti nel sottosuolo (metodi passivi); e quelli che utilizzano correnti elettriche artificialmente immesse nel terreno (metodi attivi). Tra i metodi attivi si possono annoverare: il metodo di resistività; il metodo audiomagnetotellurico; il metodo della polarizzazione indotta e, ancora, i carotaggi elettrici nei perfori.

Tra gli attivi, la metodologia più comunemente utilizzata è il cosiddetto «metodo di resistività», che è quello applicato nel presente lavoro.

4.1 METODO DELLA RESISTIVITÀ

È noto che, se agli estremi di un conduttore si applica una differenza di potenziale ΔV , in esso passerà una corrente di intensità I che è legata alla differenza di potenziale dalla legge di OHM:

$$\Delta V/I=R$$

dove R è la resistenza elettrica che dipende dalla natura e dalle caratteristiche geometriche del conduttore.

Il metodo di resistività si basa essenzialmente sullo studio del campo elettrico generato nel terreno in seguito all'immissione di una corrente continua o alternata a bassa frequenza; in tal caso i fenomeni di induzione possono considerarsi inesistenti, o comunque trascurabili, e la distribuzione della corrente è regolata soltanto dalla legge di Ohm.

4.2 IL SONDAGGIO ELETTRICO VERTICALE

Consideriamo, con maggiore attenzione, alcuni aspetti del S.E.V. effettuato con il quadripolo simmetrico Schlumberger. È questa la metodologia utilizzata in questo studio, anche in considerazione dei tempi operativi e della versatilità, potendo contribuire, a costi



UNI EN ISO 9001:2015 EA C044 31 | 25 | 34
Certificare No.: 5021123 Q1 v.014 11/12/2020



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Aut. n. 36349 del 18.03.07 Cir. n. 7618/STC - Prove in loco
Aut. n. 133 del 19.03.11 Cir. n. 7619/STC - Prove in sito
DPR 246/93 Art. 8 - DPR 380/01 Art. 59



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia

accettabili, alla soluzione di diverse problematiche di pratica applicazione per il corretto uso del territorio e delle sue risorse.

Il S.E.V. realizzato con il quadripolo simmetrico Schlumberger, consiste in una serie di determinazioni di resistività apparente effettuate distanziando progressivamente, rispetto al centro che rimane fisso, gli elettrodi di corrente AB e di potenziale MN lungo un azimut costante.

Gli elettrodi di corrente si distanziano più rapidamente, cioè, a parità di MN, vengono effettuate più determinazioni di resistività apparente ρ_a per altrettante posizioni crescenti degli elettrodi AB fino a quando la differenza di potenziale ΔV , per quella data intensità di corrente I circolante, può essere rilevata con sicurezza. In teoria sarebbe sufficiente, per effettuare il S.E.V., distanziare i soli elettrodi di corrente; ma, quando il segnale ΔV , diventa tanto debole da confondersi con il disturbo ambientale (a parità di resistività apparente e di intensità di corrente immessa, la differenza di potenziale è inversamente proporzionale a K e quindi ad AB) per ragioni strumentali sarà necessario distanziare gli elettrodi di misura MN mantenendo fissi quelli di energizzazione AB.

Per comodità di esecuzione in genere la progressione da adottare viene prestabilita avendo cura che il rapporto MN/AB sia sempre inferiore o uguale a 0.2; ciò in quanto, come già detto, si dovrebbe utilizzare il più piccolo valore possibile di MN compatibilmente con le esigenze di una corretta misura. In questo caso sono state eseguite dieci misure per decade logaritmica.

In particolare è stato eseguito uno stendimento geoelettrico denominato SEV 01 il quale ha coperto una lunghezza complessiva di A-B pari a 400 metri lineari di investigazione.

In allegato si riportano i risultati dell'indagine geoelettrica eseguita.

18



UNI EN ISO 9001:2008 Code 35 | 28 | 34
Certificata No. 900 1123/D Val 019 12/12/2020



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- Art. n. 36349 del 18.05.07 - Cir. n. 3618/STC - Prove in loco
- Art. n. 153 del 12.04.11 - Cir. n. 2619/STC - Prove in sito
DPR 246/03 Art. 8 - DPR 380/01 Art. 59

Pag. 5/10



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia



Indagine geoelettrica SEV1



Indagine geoelettrica SEV1

19



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Aut. n. 36519 del 14.05.07 Cir. n. 7618/STC - Prove in loco
Aut. n. 134 del 19.03.11 Cir. n. 7619/STC - Prove in sito
DPR 24/03/Art. 8 - DPR 330/01 Art. 50

UNI EN ISO 9001:2015 GI Cod. 35 | 18 | 24
Certif. n. No. 5022121014 del 12/02/2020

Pag. 6/10



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia



Indagine geoelettrica SEV1



Indagine geoelettrica SEV1

20



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Aut. n. 36519 del 14.03.07 Cir. n. 7619/STC - Pave in line
Aut. n. 431 del 19.01.11 Cir. n. 1619/STC - Pave in site
DPR 246/93 Art. 8 - DPR 380/01 Art. 59

UNI EN ISO 9001:2015 SA Code 33 | 28 | 34
Certificata No. 5022 1123/0 Valotata 12/12/2020

ALBA DE STEFANO, geofisica -- via L. da Vinci, 3 83048 Montella (AV) cell. 338/6258036
E- mail: destefanoalba@tiscali.it

Pag. 7/10



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Yseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia



Indagine geoelettrica SEV1

La finalità del S.E.V. è quella di accertare la distribuzione verticale della resistività in corrispondenza del centro del quadripolo. Il S.E.V. ha la sua validità e consegue la massima efficacia, nell'ipotesi di una stratificazione piano-parallela; cioè in presenza di un sottosuolo composto da strati senza variazioni laterali di resistività (o lateralmente omogenei e isotropi) limitati da piani di discontinuità paralleli alla superficie del terreno; l'esperienza mostra che i risultati ottenuti conservano validità se l'inclinazione di detti piani



UNI EN ISO 9001:2015 Ed. Code 33 (201) 34
Certifica No. 502/1128/D Val. 014 12/02/2020



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Aut. n. 56339 del 11.03.07 Cir. n. 7618/STC - Prove in laboratorio
Aut. n. 151 del 19.04.11 Cir. n. 7619/STC - Prove in sito
DPR 24/6/93 Art. 8 - DPR 350/01 Art. 59



Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia

non supera i 10-15°. Bisognerà in ogni caso disporre lo stendimento parallelamente alla direzione degli strati; in pratica operando lungo le linee di livello.

In generale, aumentando progressivamente la distanza tra gli elettrodi di corrente si va ad investigare un volume sempre maggiore di terreno, ovvero si hanno informazioni relative a profondità via via crescenti. Si ricostruisce così una curva di variazione della resistività apparente con la profondità.

La corrente introdotta nel terreno è una corrente continua che viene periodicamente "commutata" in maniera da risultare sotto forma di onda quadra: questo consente di limitare il fenomeno di polarizzazione indotta degli elettrodi M e N. Infatti, tale polarizzazione comporterebbe un vero e proprio "effetto pila" tanto da rendere impossibile la misura della tensione agli elettrodi stessi.

22

4.3 STRUMENTAZIONE ADOPERATA

L'apparecchiatura per geoelettrica completa è costituita da una fonte di corrente continua, cavi, elettrodi (in acciaio inox, in rame o in porcellana microporosa),



Strumentazione adoperata per le misure elettriche

Il sistema di misura e visualizzazione/memorizzazione dati utilizzato è un'apparecchiatura a 24 bit della MAE modello A6000E.

Qui di seguito riassumiamo qui le principali caratteristiche dello strumento utilizzato per le indagini geoelettriche.



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Art. n. 36319 del 14.05.07 Cir. n. 7618/STC - Pese in loco
Art. n. 435 del 12.04.11 Cir. n. 2619/STC - Pese in sito
DPR 248/93 Art. 6 - DPR 350/91 Art. 53



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM n° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

Via Taverna Vecchia, 19 - 81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961 P. IVA 02459000614
Web site www.ingesrl.it - e mail info@ingesrl.it

INGE s.r.l.
servizi per la geologia

◆ Generali:

- Elettrodi gestibili: 32 senza espansione, 256 con box di commutazione esterni
- Alimentazione: 12V DC, fornita da apposito power box con batterie da 24Ah.
- Assorbimento medio: 2A • Formati dei dati: TSV, CSV, DAT
- Interfacce disponibili: LAN, USB, VGA
- Display LCD 10.4" con touch-screen optical bonding
- Sistema Operativo: Windows Embedded Standard 2009
- Condizioni ambientali di funzionamento: -20/80 °C
- Dimensioni e peso: L470 x H229 x P351 mm, 9 Kg

◆ Corrente in uscita:

- Regolazione automatica (4 step)
- Intensità massima: 1,2 A a 50V
- Tensioni di uscita: ±50V, ±100V, ±250V, ±500V nominali
- Potenza massima: 60W (600W con generatore esterno opzionale)
- Tempo di immissione: impostabile da 110ms a 30s
- Precisione della misura: ±38µA

◆ Misura di potenziale:

- Auto range (4 step)
- Fondo scala massimo: 50V
- Impedenza di ingresso: 1 MΩ
- Filtro frequenza di rete: 50 Hz
- Precisione della misura: massima ±38µV (nel range 0-1,25V), minima ±1,53mV (nel range 5-50V)
- Riduzione del rumore: con media da 2 a 10 misure
- Azzeramento automatico del potenziale spontaneo
- Accuratezza della resistività misurata: ±1%
- Caricabilità misurata su quattro finestre temporali di durata complessiva di 1,2 sec.



UNI EN ISO 9001:2008 CEI 001 35 | 25 | 34
Certif. cat. No. 503 1221/0 V.018 12/12/2020



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Aut. n. 36519 del 14.05.07 Cir. n. 7618/STC - Pese in terra
Aut. n. 451 del 19.03.11 Cir. n. 7619/STC - Pese in sito
DPR 24/03/01 Art. 8 - DPR 380/01 Art. 59

Pag. 10/10



GeoServis

Sismica in superficie: M.A.S.W e in foro: Dawn hole
spettro di risposta e calcolo del Vs30 (OPCM N° 3274) E Vseq
indagini fisico-meccaniche in sito e in laboratorio
Relazioni geologica_tecnica D.M. 17/01/2018

Studio di geologia e geofisica

INGE s.r.l.
servizi per la geologia



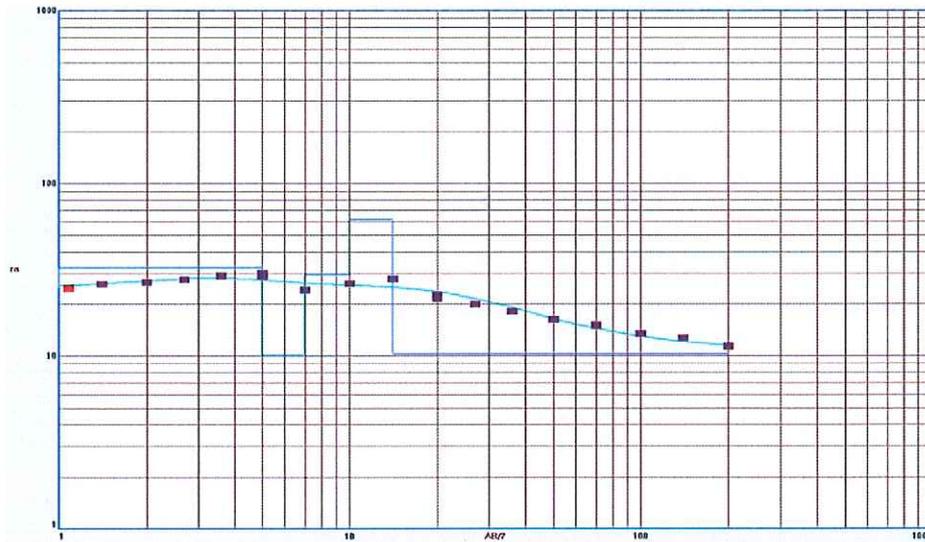
SONDAGGIO ELETTRICO VERTICALE SEV

Committente: **SEDIVER S.p.A.** Protocollo n.: **317/20**
Cantiere: **Stabilimento di Nusco - Area Industriale F2 Nusco (AV)** Data esecuzione prova: **21/12/2020**
Sond Elettrico: **SEV 01** Lat. **40,879975** Long. **15,147843** Data emissione certificato: **28/12/2020**

MODELLO INTERPRETATIVO DEL TERRENO

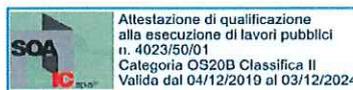
Sondaggio Elettrico Verticale - Successione Electrostratigrafica Interpretata				
Strato n	Profondità (m)	Spessore (m)	Res.(ohm*m)	Probabile litotipo
1	1	1	24,6	Argille e limi Argillosi
2	5	4	32,7	Argille e limi Argillosi
3	7	2	10,1	Argille
4	10	3	29,6	Argille e limi Argillosi
5	14	4	61,9	Argille e limi Argillosi
6	200	indefinito	10,3	Argille

25



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Geol. Carmencita Ventrone

Via Ternera Vecchia, 19
81020 Castel Morrone (CE)
Tel e Fax 0823399115/961
www.ingesrl.it - info@ingesrl.it



Pag. 2 di 2



Studio di geologia e geofisica

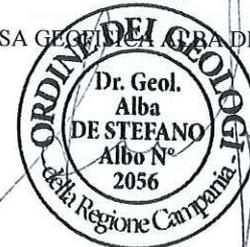
I risultati. Nel grafico soprastante sono riportati i diagrammi bi-logaritmici ritenuti più significativi, nei quali si riporta la resistività misurata (ordinate) in funzione delle distanze AB/2 (ascisse). L'elaborazione dei dati permette di attribuire al centro di sondaggio una colonna stratigrafica che mostra le variazioni e i valori stimati della resistività elettrica in profondità, sulla base dei quali, sempre per ciascun punto, è stata stimata la profondità. **Sono evidenti dei valori di resistività relativamente elevati e coerenti con le litologie presenti, quindi i dati indicano chiaramente che fino alla profondità di 200 m non vi è l'esistenza di un acquifero.**

In conclusione, il modello idrogeologico ipotizzato è confermato dal sondaggio elettrico e dalle analisi dei dati di resistività, dai dati geologici, idrogeologici e morfologici porta a individuare che non ci siano aree favorevole per una futura perforazione, cioè non vi sono i presupposti favorevoli per la fattibilità di un carotaggio attrezzato a piezometro dal quale poter campionare l'acqua di falda per sottoporla ad analisi chimico-fisiche.

26

Montella li 28/12/2020

In fede
DOTT.SSA GEOLOGICA ALBA DE STEFANO



SEDIVER SPA

Nusco (AV)

Relazione tecnica modifica NON sostanziale AIA

***Pavimentazione area per deposito
prodotto finito e semilavorato***

AIA n. 91 del 03/11/2016

modificata con decreti:

n.2 del 11/01/2018 e n.175 del 12/12/2019

Nusco, 25/03/2021

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Tipologia di modifica	3
1.2	Verifica di assoggettabilità alla VIA	4
2	Descrizione della modifica richiesta	4
2.1	Pavimentazione area per stoccaggio prodotti finiti e semilavorati	4
2.2	Ottemperanza prescrizione 8 AIA 76/2016	5
3	Applicazione delle BAT	6
4	Schede allegate alla presente relazione	6
5	Piano di monitoraggio e controllo	7
6	Planimetrie ed allegati	7

1 Premessa

La presente relazione è stata redatta al fine di comunicare le modifiche che il Gestore ha intenzione di attuare nel complesso IPPC.

La modifica che si intende apportare consiste nel pavimentare un'area già rientrante nel perimetro del complesso IPPC, che sarà adibita allo stoccaggio del prodotto finito e dei semilavorati.

La modifica non impatta sull'attività IPPC di fusione del vetro, e può essere realizzata in modo completamente disgiunto rispetto alla modifica già presentata dall'azienda e relativa al rifacimento del forno fusorio. L'azienda chiede quindi di realizzare la pavimentazione nei tempi che la normativa prevede per le modifiche non sostanziali o comunque nel più breve tempo possibile.

Congiuntamente si coglie l'occasione per comunicare gli esiti delle valutazioni effettuate in relazione alla prescrizione 8 contenuta nell'AIA n. 91/2016 relativa agli impatti sulle acque sotterranee.

Inoltre, si trasmettono planimetrie aggiornate riportanti due nuove tettoie chiuse su tutti i lati realizzate per coprire impianti a servizio del forno fusorio (ventilatori). La realizzazione di tali strutture, di cui è stata presentata SCIA, effettuata per proteggere gli impianti dalle intemperie ridurrà l'impatto sonoro degli stessi.

1.1 Tipologia di modifica

Al fine di identificare la tipologia di modifica che si intende attuare si è verificata la GUIDA ALLA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AGGIORNAMENTO N. 3, redatto a cura del Gruppo di Lavoro istituito con D.D. n. 571 del 10.12.2012 – sottogruppo "C" Riordino Procedure in materia di A.I.A., del Novembre 2016. In particolare, secondo il documento citato sono da considerare come modifiche sostanziali:

- a) per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 indica valori di soglia, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima.
- b) Per gli impianti dell'industria alimentare vegetale, resta valido, quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 769 del 12 novembre 2010;
- c) le modifiche soggette a VIA di attività IPPC (per le quali il succitato Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 non indica valori di soglia);
- d) le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- e) le modifiche che producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Le modifiche proposte non rientrano nelle condizioni sopra riportate in quanto non comportano modifiche ai valori soglia dell'attività IPPC e, come meglio dettagliato nei paragrafi successivi e nella relazione Relazione tecnica modifica non sostanziale AIA Pagina 3 di 8

ambientale, non producono effetti negativi sull'ambiente. Per questi motivi la modifica viene considerata come non sostanziale.

1.2 Verifica di assoggettabilità alla VIA

L'attività svolta dall'organizzazione e inerente la modifica non è soggetta a quelle sottoposte a VIA (contemplate nell'allegato III alla parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.), rientra invece tra quelle soggette alla Verifica di assoggettabilità alla via contemplate nell'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. al punto 3.o) "Impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno".

L'impianto esiste dal 1988, e con nota prot. n. 861825 del 08.10.09, recepita nel Decreto AIA 185 del 26.11.2009, l'azienda aveva già chiarito che non fosse necessario per l'impianto esistente procedere con la valutazione di VIA e screening VIA. Sempre nell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 sono riportate come soggette a Verifica di assoggettabilità anche "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente. Le modifiche proposte non comportano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, si ritiene quindi non necessario sviluppare una verifica di assoggettabilità alla VIA.

Si precisa che, in relazione alla modifica già presentata per il rifacimento del forno fusorio del vetro, l'azienda ha in corso una istanza per la richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c.9 del D.Lgs.152/2006.

2 Descrizione della modifica richiesta

2.1 Pavimentazione area per stoccaggio prodotti finiti e semilavorati

La modifica proposta consiste nella pavimentazione di un'area di complessivi 1610 m² che sarà adibita allo stoccaggio del prodotto finito o semilavorati pronti per la spedizione e che attualmente è adibita a terreno vegetale. L'area è già ricompresa nel perimetro del complesso IPPC.

Il progetto prevede la realizzazione di una pavimentazione costituita da uno strato di fondazione in misto granulometrico dello spessore di cm 40 ricoperto da uno strato impermeabilizzante di cm 10 in conglomerato bituminoso.

Il materiale stoccato sarà costituito da prodotto finito e semilavorato imballati con film plastico estensibile ed è considerabile sostanzialmente inerte, non potrà quindi comportare alcuna contaminazione delle acque meteoriche. Sarà quindi realizzata una rete di raccolta delle acque piovane con dieci caditoie che verrà

collegata all'attuale rete delle acque bianche aziendali per essere conferita, sempre mediante l'unico punto di scarico finale, al collettore fognario delle acque bianche.

Tale modalità di gestione è sostanzialmente analoga a quanto già effettuato per l'attuale piazzale di stoccaggio del prodotto finito e semilavorati che ha una superficie pari a circa 6.700 m².

L'unico impatto che avrà la realizzazione in oggetto sarà un incremento della quota parte di acque meteoriche avviate alla pubblica fognatura. Considerando la superficie impermeabilizzata dell'area in progetto rispetto a tutte le aree coperte e scoperte pavimentate del complesso IPPC (circa 40.000 m²) si stima un aumento dei volumi addotti alla fognatura delle acque bianche di circa il 4 %.

La realizzazione dell'intervento dal punto di vista edilizio è stata autorizzata mediante S.C.I.A. presentata al Comune di Nusco Prot. N. 1653 del 16/03/2021.

2.2 Realizzazione coperture per impianti tecnici

L'azienda ha intenzione di coprire due impianti tecnici (ventilatori), mediante tettoie realizzate con profilati metallici, chiuse sui 4 lati.

Le dimensioni delle strutture saranno:

- Una 7,8 m x 4,3 m e h= 5,35 m,
- Una 4 m x 3,40 m e h= 6,2 m,

e saranno ubicate in zona adiacente al reparto vetreria.

La realizzazione di tali strutture è prevista per proteggere tali impianti dalle intemperie, ma avrà come effetto secondario positivo la riduzione dell'impatto sonoro degli stessi. Per la costruzione delle tettoie è stata presentata al Comune di Nusco la richiesta di Permesso a Costruire (Prot. 1931 del 29/03/2021)

Si allegano i grafici architettonici delle due nuove tettoie chiuse su tutti i lati.

2.3 Ottemperanza prescrizione 8) Decreto AIA N. 91/2016

All'interno dell'attuale AIA è prevista una prescrizione che prevede specifici controlli in relazione ad eventuali impatti sulle acque sotterranee.

Nel 2020 si è provveduto ad effettuare alcuni sondaggi per verificare la possibilità di installare piezometri di monte e di valle per una verifica periodica delle acque di falda.

Dalle verifiche effettuate, i cui esiti sono descritti nella relazione tecnica allegata, sono emersi i seguenti elementi:

- Sono presenti consistenti strati di limo argilloso o argilla molto consistente quindi impermeabile a partire da una profondità di circa - 1,6 mt dal piano campagna;

- L'umidità presente nei primi strati superficiali del suolo è quindi unicamente dovuta a fenomeni di accumulo di acqua meteorica;
- Il carotaggio realizzato, della profondità di circa 6 mt, è stato attrezzato a piezometro unicamente con lo scopo di verificare periodicamente l'assenza di acqua;
- Al fine di valutare la presenza della falda sono stati sviluppati dei sondaggi geofisici che hanno rivelato la presenza di una falda molto profonda a circa 200 mt dal piano campagna.

Stante quanto sopra riportato ed in considerazione soprattutto della presenza di strati superficiali naturalmente impermeabili nel terreno, che sostanzialmente impedirebbero una contaminazione delle acque sotterranee, l'ipotesi della realizzazione di piezometri di monte e valle da cui prelevare acqua per il monitoraggio della falda è stata abbandonata.

L'azienda chiede quindi di poter attuare la prescrizione n. 8 dell'AIA, per la parte relativa alla gestione delle acque sotterranee, mediante i controlli sui bacini di contenimento (si precisa che tali controlli sono già in atto).

3 Applicazione delle BAT

E' stata verificata la normativa sulle BAT attualmente vigenti riscontrando che non sono previste prescrizioni specifiche per i piazzali del prodotto finito: in effetti il prodotto finito non genera impatti ambientali. In ogni caso il piazzale sarà realizzato con le medesime accortezze già utilizzate per il piazzale atto al medesimo scopo già presente in azienda, e collegato all'attuale rete delle acque bianche.

4 Schede allegate alla presente relazione

Nel seguito sono riepilogate le schede della documentazione AIA precisando quelle che sono state aggiornate in relazione alla presente modifica e quindi che sono allegate alla documentazione.

Viene precisato anche per quali motivi alcune schede non sono state aggiornate.

SCHEDA REGIONE CAMPANIA	AGGIORNAMENTO
Scheda A – Informazioni Generali	La scheda viene ripresentata aggiornando le superfici impermeabili e non.
Scheda B – Inquadramento urbanistico territoriale	La scheda viene ripresentata aggiornando le superfici impermeabili e non.

Scheda C – Descrizione e analisi dell’attività produttiva	La scheda non viene ripresentata in quanto la modifica non prevede variazioni al processo
Scheda D – Valutazione integrata ambientale	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sono impatti ambientali generati dalla modifica.
Scheda E - Sintesi non tecnica	La scheda non viene ripresentata in quanto la descrizione riportata nell’ultimo procedimento di rinnovo corrisponde allo stato di fatto attuale degli impianti ed a quella che si avrà a seguito della modifica in progetto
Scheda E bis - Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sono impatti sulle BAT, vedere paragrafo specifico della presente relazione.
Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sarà variazione di sostanze, preparati e materie prime utilizzate
Scheda G – Approvvigionamento idrico	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sarà variazione rispetto allo stato autorizzato
Scheda H – Scarichi idrici	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sarà variazione rispetto allo stato autorizzato
Scheda I – Rifiuti	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sarà variazione rispetto allo stato autorizzato
Scheda L- Emissioni in atmosfera	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sarà variazione rispetto allo stato autorizzato
Scheda M – Incidenti Rilevanti	L’azienda non è soggetta alla normativa in materia di Incidenti rilevanti
Scheda N – Emissione di rumore	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sarà variazione rispetto allo stato autorizzato
Scheda O - Energia	La scheda non viene ripresentata in quanto non vi sarà variazione rispetto allo stato autorizzato

5 Piano di monitoraggio e controllo

Il piano di monitoraggio non subisce variazioni.

6 Planimetrie ed allegati

Si allegano alla presente:

- Planimetria stato di fatto con rete fognaria
- Planimetria di progetto nuovo piazzale di stoccaggio con rete fognaria
- Grafici architettonici tettoie ventilatori

Le planimetrie già trasmesse agli Enti e relative a emissioni in atmosfera e rifiuti, non mutano e quindi non vengono ripresentate.

- Relazione geologica- geofisica con gli esiti delle valutazioni sulle acque sotterranee

Vi invitiamo a prendere nota delle seguenti informazioni relative all'operazione sotto indicata che apparirà nell'estratto conto del CONTO in **EUR n.° IT14Z0306909400100000006369-EUR-SEDIVER S.P.A.** presso la **INTESA SANPAOLO SPA** - filiale **09400** di **MILANO - VIA VERDI 8** intestato a **SEDIVER S.P.A.**

Data Operazione	Data Valuta	Importo a vs debito	Importo a vs credito	Causale	Descrizione Movimento
30.03.2021	30.03.2021	2.000,00		26-Vostra disposizione a	Descrizione movimento: Nome supporto :W017375131996122100000280 Info Riconciliazione: Cod. Tariffa 0518 Istrutt. A.I.A. ex art.2 Comun. di modif. non sostanziale Motivo pagamento: BONIFICO IN EURO VERSO UE/SEPA CANALE TELEM. Identificativo univoco messaggio: RDQPA7BBWPWE16170025467010.3365712 CRO operazione interbancaria: 012103290XP5R7 Info movimento: BON.UE CAN.TELEM. _CRO operazione interbancaria : 012103290XP5R7 _ABI ordinante : 03069 _CAB ordinante : 09400 _Beneficiario : REGIONE CAMPANIA _Motivo Pagamento : N. 1 TOT. INTERNI EUR 2.000,00 N. 0 TOT. BANCHE EUR 0,00 Cod. Tariffa 0518 Istrutt. A.I.A. ex art.2 Comun. di modif. non sostanziale _Data ordine : 20210330 _Ordinante : SEDIVER S.P.A. _Riferimento Operazione : AH00120210330URMCR0000105757 _Riferimento RB : BONSCT202103290272016

Ditta richiedente SEDIVER S.p.A.

Sito di NUSCO (AV)

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «A»: INFORMAZIONI GENERALI****Sezione A.1: IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

Codice Attività (Istat 1991):	26.15.3	Classificazione industria insalubre¹	1 ^a
Numero totale di attività IPPC:	1		

N° Progr.	Attività IPPC ²	Codice IPPC ³	Codice NOSE-P ⁴	Codice NACE ⁵	Capacità massima degli impianti IPPC ⁶	
					[valore]	[unità di riferimento]
1	Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno	3.3.	104.11	26.15	55	t/g

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di	AVELLINO	n°	02827840642
---	----------	-----------	-------------

Indirizzo dell'impianto

Comune	NUSCO	cod	83051	prov.	AV	cod	
Frazione o località	Fiorentine						
Via e n° civico	Area industriale F2						
Telefono	0827/604411	fax	0827/604432	e-mail	sediver@legalmail.it		

Sede legale

Comune	NUSCO	cod	83051	prov.	AV	cod	
Frazione o località	Fiorentine						
Via e n° civico	Area industriale F2						
Telefono	0827/604411	fax	0827/604432	e-mail	sediver@legalmail.it		

¹ - Indicare la classificazione eventualmente adottata dal Comune di competenza;

² - Quelle indicate nell'Allegato I al D.Lgs. 59/05 (es.: laminazione a caldo di materiali ferrosi);

³ - Quelli distintivi delle attività indicate nell'Allegato I al D.Lgs. 59/05 (specificare la codifica fino al terzo livello: es.: 2.3.a);

⁴ - Codice NOSE-P: classificazione standard europea delle fonti di emissione. (c.f.r. al riguardo la Decisione della Commissione 2000/479/CE del 17 Luglio 2000);

⁵ - Codice NACE: classificazione standard europea delle attività economiche, di cui al Regolamento 29/2002/CE (si possono consultare sul seguente sito dell'APAT:

http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Codici_NACE/

⁶ - Confrontare in proposito l'Allegato I al D.Lgs. 59/05.

Ditta richiedente SEDIVER S.p.A.	Sito di NUSCO (AV)
----------------------------------	--------------------

Gestore impianto IPPC

Nome	Massimo	Cognome	Chiaini													
Nato a	Napoli	prov.	NA	il	03/02/1972											
Residente a	Monza	prov.	MB													
Via e n° civico	Via N. Paganini N.28/D															
Telefono	0827/604411	fax	0827/604432	e-mail	massimo.chiaini@sediver.com											
Codice fiscale	C	H	N	M	S	M	7	2	B	0	3	F	8	3	9	M

Referente IPPC

Nome	Mario	Cognome	Di Ieso													
Telefono	0827/604411	fax	0827/604432	e-mail	mario.diieso@sediver.com											
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)																

Superficie totale (m ²)	48.112	Volume totale (m ³)	113.116													
Superficie coperta (m ²)	12.887	Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²)	29.381													
Numero totale addetti:	235 (compresi interinali ed aziende esterne)															
Periodicità dell'attività																
<input checked="" type="checkbox"/> tutto l'anno <input type="checkbox"/> gen <input type="checkbox"/> feb <input type="checkbox"/> mar <input type="checkbox"/> apr <input type="checkbox"/> mag <input type="checkbox"/> giu <input type="checkbox"/> lug <input type="checkbox"/> ago <input type="checkbox"/> set <input type="checkbox"/> ott <input type="checkbox"/> nov <input type="checkbox"/> dic																
Anno inizio attività:	1988															
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:	2007-2008 (Ampliamento magazzino scoperto prodotto finito e realizzazione parcheggio per i dipendenti)															

Valutazione Impatto Ambientale⁷

Impianto soggetto a procedura di:	VIA	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	Screening/Verifica	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	Valutazione di Incidenza	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	VISION 2000	ALTRO
Numero certificazione/registrazione		IT06/0239	IT93/0009 (ISO 9001:2015)	UNI ISO 45001/2018 Numero di certificazione: IT 20/0013
Data emissione		21/03/2006	22/11/1993	07/01/2020

⁷ - In questa sezione bisogna chiarire la posizione dell'impianto rispetto alla vigente normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale, che prevede:

- VIA obbligatoria, se appartenente alle tipologie progettuali indicate nell'Allegato A al DPR 12/4/96 e s.m.i.;
- Procedura di "screening", se inserito nell'Allegato B allo stesso decreto;
- Valutazione di Incidenza se ricade in area SIC o ZPS.

Sezione A2. PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI E NORME DI RIFERIMENTO⁸

Identificazione dell'attività produttiva:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria/ Scarico acque reflue/Rifiuti	Autorizzazione Integrata Ambientale N. 91 del 03/11/2016 Modifica non sostanziale n.2 del 11/01/2018 Modifica non sostanziale n. 175 del 12/12/2019	03/11/2028	Regione Campania	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI					
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
CPI	660089 del 22/11/2012	22/11/2022	Comando Provinciale Vigili del Fuoco		
Concessione edilizia	N.78 del 07/05/1986	03/05/1989	Comune di Nusco		
	N.32 del 26/03/1988		Comune di Nusco		

⁸ - **Da compilarsi solo nel caso di impianti esistenti.** In questa sezione devono essere elencate le autorizzazioni ambientali, urbanistiche, igienico-sanitarie e quelle relative alla sicurezza, già rilasciate dalle autorità amministrative competenti (compreso quelle sostituite dall'AIA di cui all'Allegato II al D. Lgs. N° 59/05) che hanno rilevanza ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale. In particolare, vanno indicate quelle relative a: approvvigionamento idrico, spandimento di liquami zootecnici sul suolo agricolo, autorizzazione igienico-sanitaria per lavorazioni insalubri, concessione per il deposito e/o lavorazione di oli minerali, concessione edilizia, certificato di prevenzione incendi, custodia dei gas tossici.

Ditta richiedente SEDIVER S.p.A.	Sito di NUSCO (Av)
----------------------------------	--------------------



SCHEDA «B»: INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Superficie del Complesso [m²]	Coperta	12.887	
	Scoperta pavimentata	29.381	
	Scoperta non pavimentata	5.844	
	Totale	48.112	
Dati catastali del complesso	Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
	Coperta	39	203
	Scoperta pavimentata	39-42	203-290
	Scoperta non pavimentata	39-42	203-290

Destinazione d'uso del Complesso come da PRG vigente	Zona Industriale
---	------------------

Vincoli presenti	
Tipologia	Descrizione e riferimenti
Vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n.3267)	Si veda l'allegato T2

Allegati alla presente scheda <i>(non presentati in quanto non mutati)</i>	
Carta topografica 1:10000	P
Mappa catastale	Q
Stralcio PRG (fare riferimento allegato T2)	R
Planimetria del Complesso in scala 1:1000	S
Carta topografica in scala 1:25000	Y
Copia del certificato di destinazione urbanistica	T2
Stralcio perimetrazione aree con pericolosità geomorfologia	Z1